

IL CONTASCIOPERANTI

Tuttoscuola n° 96, 24 marzo 2003

Sciopero a difesa della pace o sciopero a difesa del contratto: qualunque sia la motivazione per l'astensione, oggi sarà comunque sciopero. E, subito dopo, sarà guerra. Guerra solo di cifre, per fortuna, sull'adesione allo sciopero: per il Ministero un certo numero, per i sindacati molti di più. Basti pensare che l'ultima volta scioperò un 40-50% secondo i sindacati e un 16% secondo il MIUR.

Ma stavolta il ministero potrebbe disporre - si spera prontamente - di dati complessivi generali, anziché di dati-campione, come è sempre avvenuto in passato. La novità infatti è nel compito assegnato alle istituzioni scolastiche (con nota interna del 18 novembre scorso) di trasmettere on line i dati di adesione, riferiti al solo personale che nella giornata di sciopero avrebbe dovuto comunque essere presente.

Con una complicazione. Poiché quei dati in molti casi non potranno essere digitati nella stessa giornata dello sciopero, per la concomitante astensione anche del personale amministrativo, probabilmente il MIUR nella giornata dello sciopero continuerà ad avvalersi di dati provvisori sul campione rilevato, in attesa di quelli finali e generali che arriveranno per via telematica.

Ma forse neanche allora si potrà avere un quadro significativo dell'effettiva riuscita o meno dello sciopero. Bisognerà tener conto infatti che probabilmente, soprattutto negli istituti di istruzione secondaria, le aule si svuoteranno per le assenze degli studenti che manifesteranno contro la guerra, rendendo impossibile distinguere i docenti in sciopero da quelli messi in condizione di non insegnare (e quindi forzatamente assenti).

Il controllo incrociato potrebbe essere fatto solamente con i dati che gli istituti scolastici dovranno trasmettere per la ritenuta per sciopero sullo stipendio, ma l'impresa sembra titanica e poi, se resa nota dopo due o tre mesi dallo sciopero, a cosa servirebbe?

Per il "contascioperanti on line", insomma, sarà più che altro un test di prova. Sperando che in futuro si possa effettivamente, e tempestivamente, sapere com'è andata.